

- Le equazioni 22 e 23 sono identiche.

Questo vuol dire che la corrente ad un corpo (la parte di convezione) soddisfa l'equazione di continuità se l'interazione commuta con $\vec{g}$.

$$[V, \vec{g}] = 0$$

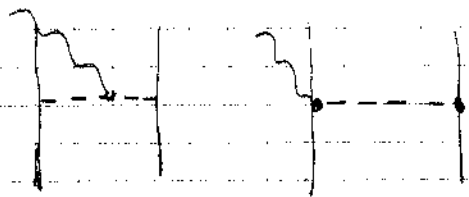
24

- Chiaramente questo non è vero, tutti i pezzi contenenti l'isospin $(\vec{e}(1) \cdot \vec{e}(2))$ non commutano con $\frac{1}{2}(1 + \tau^3(j))$. Per questo motivo è necessario aggiungere a $\vec{g}$ un termine che soddisfi l'eq. di continuità.

- Questo termine è detto a due corpi e descrive la corrente prodotta dallo scambio di mesoni carichi. Questo perché in prima approssimazione i termini $\vec{e}(1) \cdot \vec{e}(2)$ nascono dallo scambio di un pione.

- Da notare che la conservazione della corrente mostra la necessità di avere NEC, ma, purtroppo, non le definisce univocamente. Tutte le correnti a $\vec{\nabla} \cdot \vec{g} = 0$ (come quella di magnetizzazione) non possono essere determinate dall'equazione di continuità.

- Primi termini dello sviluppo perturbativo



pionic

seagull

pion in flight

contact.